

Le realtà economiche locali vivono oggi una fase di profonda trasformazione. Numerosi e concomitanti processi operano in tal senso: l'apertura mondiale dei mercati e la crescente frammentazione sociale, la maggior sofisticazione del fare impresa e la parallela complessità di rappresentare interessi nei confronti di un mondo aziendale "molecolare", la necessità di far crescere territori maggiormente competitivi e la difficoltà di fare convergenza di intenti e di identità diverse.

L'Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo ha compiuto un esercizio originale di check-up associativo, misurando il livello e la tenuta della propria leadership verso gli associati e verso il territorio, attraverso una serie parallela di analisi: sulla classe dirigente associativa, sulla base imprenditoriale, sul posizionamento dell'Unione nei media, sulla reputazione della medesima presso la classe dirigente locale.

Il percorso ha coinvolto direttamente gli stessi protagonisti associativi, attraverso una serie di appositi Focus Group, cui ha fatto seguito una batteria di analisi sul campo.

I risultati non si sono tuttavia limitati alla presa d'atto dell'esistente, bensì si sono confrontati con una concreta, possibile, strategia di marketing associativo e con una proposta operativa di riorganizzazione della stessa Unione.

In tempi di indebolimento delle leadership, la classe dirigente industriale guarda a se stessa e ai propri meccanismi di rappresentanza, consapevole dell'onere che le compete di esprimere non solo una ristrutturazione della macchina organizzativa, ma anche una nuova direzione di marcia, a sostegno dello sviluppo esigente che ci attende.

L'esercizio assume – tra l'altro – ulteriore significato, se si considera che l'intero sistema associativo confederale si trova oggi davanti ad esigenze di revisione e di rilancio appropriati.

*Nadio Delai*, laureato a Trento in sociologia, ha diretto per molti anni il Censis e ha compiuto diverse esperienze di management. Attualmente svolge in proprio attività di studi e consulenza strategica, tramite la società Ermenea di Roma.

*Andrea Moltrasio*, (dottore in ingegneria chimica, MBA) è imprenditore da circa vent'anni. Accanto alla sua attività professionale ha coltivato la ricerca nel campo della gestione aziendale, e una lunga militanza associativa nell'Unione Industriali di Bergamo e in Federchimica.